
Salvo Di Matteo

DISSENNATEZZE DI UNA REGIONE VERAMENTE SPECIALE

Facciamo interamente nostro il contenuto della lettera di Salvo Di Matteo al presidente della Regione Siciliana e all'assessore regionale dei Beni Culturali. E aggiungiamo di ritenere scandaloso che in Sicilia possa accadere quanto denunciato dallo storico palermitano (O. C.).

Personale

ON. DOTT. RAFFAELE LOMBARDO
PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA
ON. DOTT. ANTONELLO ANTINORO
ASSESSORE REGIONALE DEI BENI CULTURALI
LORO SEDI

OGGETTO: BIBLIOTECHE REGIONALI, RIPRODUZIONI DI IMMAGINI E SCIAGURATI BALZELLI.

In Sicilia, nelle Biblioteche dipendenti dalla Regione, si paga ben 52 euro (100.000 lire!!) ciò che in tutta Italia, così come nelle Biblioteche NON regionali della Sicilia, si paga pochi euro (anche 1 o 2) o è addirittura gratis. Forse sarà il caso di riflettere se questo sia il giusto frutto dell'essere la Sicilia Regione ad Autonomia speciale, e se sia un appropriato modo di promuovere la Cultura in una società disagiata e al fondo della graduatoria nazionale dei redditi. Tanto più che nemmeno torna utile alle casse e all'immagine della Regione.

Onorevole Presidente,
Onorevole Assessore,

mi permettano di sottoporre alle SS. LL. una questione indubbiamente marginale nel contesto delle consistenti problematiche che si trova a dover affrontare oggi la Politica regionale, rappresentata ad altissimo livello (purtroppo anche nella fattispecie) dalle SS. LL. Una questione che – ereditata dalle SS. LL. e certamente alle SS. LL. non nota, ma comunque con Loro perdurante – configura, sia consentito, una vicenda confliggente con le ragioni sostanziali dell'Autonomia e coi principi del buon governo nel settore dei Beni culturali, non altrimenti manifestandosi che quale espressione di una ingiustificata e brutale (e, oltretutto, non remunerativa) autocrazia amministrativa.

È il caso delle tariffe introdotte qualche anno fa dalla Regione nelle tre Biblioteche e mezza da essa dipendenti, e cioè le ex-Nazionali di Palermo, Catania-Universitaria e Messina-Universitaria e la piccola Pirandello di Agrigento, per il prelievo col tradizionale mezzo

fotografico o in formato digitale (cioè mediante scansione con scanner e successiva masterizzazione su CD, sistema oggi preferito) di immagini tratte da libri o da stampe in dotazione alle dette Biblioteche, ai fini della loro riproduzione in libri ovviamente d'ambito culturale.

Il decreto Ronchey (D.M. 8 aprile 1994), che fino a tutto il 2003 aveva disciplinato la materia tariffaria, applicandosi – in assenza di autonoma regolamentazione – anche in Sicilia, prevedeva a carico del richiedente il pagamento di 2 euro per il prelievo di ciascuna immagine con macchina fotografica o mediante scanner e masterizzazione su CD, e la piena esenzione dal pagamento di qualsivoglia canone sia per l'utilizzo dell'immagine per uso personale o per fini di studio e sia per la sua riproduzione a stampa in libri di tiratura inferiore a 2.000 copie e con prezzo di copertina inferiore a 150.000 lire (poi divenute 30 euro e infine 77,47 euro). Quanto al canone per la riproduzione in libri con tiratura e costo superiori, rinviava ad accordi specifici col direttore dell'Istituto, e prevedeva opportune forfetizzazioni, previ specifici accordi, in caso di prelievo e riproduzione di numerose immagini. Se, infine, l'immagine prelevata approdava «in opere con rigoroso carattere tecnico-scientifico», ne stabiliva la piena esenzione dai diritti di riproduzione.

Al decreto Ronchey è seguito il D.P.Rep. 5 luglio 1995, n. 417, concernente il “Regolamento recante norme sulle Biblioteche pubbliche statali”, che al titolo VIII, artt. 45-49, ha dettato, sempre sul medesimo tenore, norme circa il prelievo di immagini per motivi di studio (art. 47) e per scopi editoriali e commerciali (art. 48). Entrambi tali atti giuridici sono poi confluiti nel D. Leg.vo Pres. 22 gennaio 2004, n. 42 (“Codice dei Beni culturali e del paesaggio”), che al Titolo II, capo I, concernente la “Fruizione dei Beni culturali”, disciplina in termini non difforni dai precedenti, e comunque con spirito di equa liberalità, la materia, statuendo all'art. 108 (“Canoni di concessione”), co. 3°, che «Nessun canone è dovuto per le riproduzioni richieste da privati per uso personale o per motivi di studio» (tranne il rimborso delle sole spese dell'esecuzione), e al co. 6° che «Gli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per l'uso e la riproduzione dei beni sono fissati con provvedimento dell'Amministrazione concedente». In forza di ciò, il Ministero ha dettato con decreto 20 aprile 2004 gli “Indirizzi, criteri e modalità per la riproduzione dei Beni culturali”. Di seguito ne riepilogo i dati che interessano.

Come effetto del lungo processo legislativo ed amministrativo (1994-2004), che lascia individuare una ragionata meditazione e la compartecipazione in tempi diversi di vari talenti, la situazione oggi vigente nel nostro Paese, in tutte le Biblioteche Nazionali e nelle Biblioteche Regionali, Comunali e Istituzionali *non dipendenti dalla Regione Siciliana*, è la seguente, rilevata nella maggior parte dei casi mediante indagine diretta e con contatti personali:

**TARIFFE PER LA RIPRODUZIONE DI IMMAGINI
E PER LA LORO PUBBLICAZIONE IN LIBRI A STAMPA**

BIBLIOTECHE NAZIONALI

- Scansione (= prelievo con scanner): euro 0,50 – 1,00 (in rapporto alle dimensioni dell'originale)
- Masterizzazione su CD-rom: euro 1,00
- Canone per la riproduzione a stampa in libri con tiratura inferiore a 2.000 copie e con prezzo di copertina inferiore a euro 77,47 (ex lire 150.000): euro Zero
- Canone per la riproduzione a stampa in libri di tiratura e prezzo di vendita superiore: euro 11,00 (per immagini a colori, euro 51,65)
- Forfetizzazione: prevista in caso di molte immagini. Servizio reso dalle stesse Biblioteche.

Le superiori tariffe, vigenti in tutte le Biblioteche Nazionali del Paese, sono state rilevate presso le seguenti Biblioteche:

- **BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE VITTORIO EMANUELE, ROMA**
- **BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE, FIRENZE**
- **BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE, MILANO**
- **BIBLIOTECA NAZIONALE MARCIANA, VENEZIA**
- **BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III, NAPOLI**
- **BIBLIOTECA NAZIONALE, BARI**
- **BIBLIOTECA NAZIONALE, COSENZA**

BIBLIOTECHE STATALI (diverse dalle Nazionali)

- **BIBLIOTECA UNIVERSITARIA, BOLOGNA.** Si paga il puro costo del servizio per la scansione e la masterizzazione dell'immagine. Nessun canone per la riproduzione dell'immagine per scopi privati o di studio e per la riproduzione in opere a stampa con tiratura inferiore a 2.000 copie e prezzo di copertina inferiore a euro 77,47; negli altri casi si applica la tariffa di cui al decreto Ronchey, punto III.
- **BIBLIOTECA STATALE, TRIESTE.** Si paga un prezzo di euro 3,10 per il prelievo e la riproduzione a stampa di n. 10 immagini. **NESSUN CANONE AGGIUNTIVO PER LA RIPRODUZIONE IN OPERE COMMERCIALIZZATE.**

BIBLIOTECHE REGIONALI DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

- **BIBLIOTECA REGIONALE, CAGLIARI:** **NESSUN CANONE PER IL PRELIEVO DI IMMAGINI E PER LA LORO RIPRODUZIONE IN OPERE A STAMPA DI QUALSIASI TIRATURA E PREZZO DI COPERTINA.**
- **BIBLIOTECA REGIONALE DI STUDI SARDI, CAGLIARI:** Si pagano euro 0,25 – 0,30 complessivamente per scansione e masterizzazione su CD dell'immagine. **NESSUN CANONE PER LA RIPRODUZIONE A STAMPA IN LIBRI DI QUALSIASI TIRATURA E PREZZO DI COPERTINA.** Servizio prestato dalla Biblioteca.

- **BIBLIOTECA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, TRENTO:** Per scansione e masterizzazione euro 0,24 – 0,37 ad immagine (in rapporto alla dimensione dell'originale). Per una intera bobina microfilm, euro 23,29. NESSUN CANONE PER LA RIPRODUZIONE DELL'IMMAGINE IN LIBRI A STAMPA DI QUALSIASI TIRATURA E PREZZO DI COPERTINA.

BIBLIOTECHE COMUNALI E BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI CULTURALI PRIVATE

- **BIBLIOTECA COMUNALE SORMANI, MILANO:** Euro 0,30 per la scansione ed euro 2,40 per la masterizzazione (comprensiva del costo del CD). Nessun onere per la riproduzione dell'immagine in opere a stampa di qualsiasi tiratura e prezzo di copertina.
- **BIBLIOTECA CASANATENSE, ROMA:** questa Biblioteca ha persino inserito il proprio ricco patrimonio di immagini a stampa (incisioni, litografie) nel proprio sito Internet, a libera e gratuita disposizione degli interessati.
- **BIBLIOTECA COMUNALE, PALERMO:** per scansione digitale, masterizzazione su CD e pubblicazione in opere a stampa di tiratura fino a 2.000 copie e prezzo di copertina fino a euro 30, complessivamente, per ciascuna immagine euro 2; per un elevato numero di immagini, euro 1. Per libri con tiratura e prezzo di copertina superiore, tariffa da concordare. Servizio reso dalla Biblioteca.
- **BIBLIOTECA DELLA SOCIETÀ SICILIANA PER LA STORIA PATRIA, PALERMO:** per il prelievo di immagini a mezzo scanner o apparecchio fotografico e per la pubblicazione in libri a stampa di qualsiasi tiratura e prezzo, tariffe da euro 4 a 5; per un elevato numero di immagini, previo accordo, euro 3. Nessun onere per prelievi ad uso personale e per studio. Servizio con mezzi del richiedente.
- **BIBLIOTECA DELLA FONDAZIONE BANCO DI SICILIA (EX MORMINO), PALERMO:** nessun onere sia per il prelievo dell'immagine, sia per la sua riproduzione a stampa.

Queste, dunque, le tariffe rilevate: un valido ed istruttivo (ed anche abbastanza articolato) campionario delle condizioni vigenti in Italia. Quali le condizioni vigenti, ormai da tre anni, nelle Biblioteche dipendenti dalla Regione a Statuto Speciale Sicilia?

BIBLIOTECA CENTRALE DELLA REGIONE SICILIANA E ALTRE BIBLIOTECHE DELLA REGIONE

Con D.D.G. n. 7527 del 27 settembre 2005 a firma Lumia, notificato ai dipendenti Istituti con prot. 3434 del 16 novembre 2005 (e successivamente rinotificato, come sembra), è stata introdotta la seguente tariffa unitaria per immagine:

- a) Scansione dell'immagine a mezzo scanner e masterizzazione su CD, euro 1 + per ogni CD utilizzato, euro 1
- b) Canone per la riproduzione dell'immagine in libri con prezzo di copertina inferiore a euro 30 e tiratura inferiore a 1.000 copie, esente

- c) Canone per la riproduzione dell'immagine in libri con prezzo di copertina superiore a euro 30 e tiratura superiore a 1.000 copie, euro 50 ad immagine
- d) Diritti mondiali: il triplo della tariffa (non è precisato, ma si presume il riferimento alla tariffa di cui al punto c)
- e) Forfetizzazioni per un numero elevato di riproduzioni, non sono previste.

Se si raffronta tale tariffario con le condizioni vigenti in tutte le Biblioteche di Stato (scannerizzazione, euro 0,50 ~ masterizzazione, euro 1,00 ~ canone per la riproduzione in libri con tiratura fino a 2.000 copie e con prezzo di vendita inferiore a euro 77,47, esente ~ canone per la riproduzione dell'immagine in libri di tiratura superiore a 2.000 copie e prezzo di vendita superiore a euro 77,47, euro 11 e spesso anche meno), e se si tien conto che in tutte le altre Biblioteche regionali, comunali e private l'onere per lo studioso è ancora più modesto e persino nullo, si avvertirà come sia *particolarmente esosa e odiosa la scelta dell'Assessorato*.

E vien fatto di chiedersi con quale *ratio*, nel quadro di quale feconda strategia di servizio culturale, di offerta e ostensione agli studiosi del proprio patrimonio iconografico e di rappresentazione all'esterno della propria Biblioteca Centrale, la Regione Siciliana, in questa terra al fondo della graduatoria dei redditi e dove le Case editrici non sono certo la Mondadori, la De Agostini, la Zanichelli, la Bompiani del Centro e del Nord, abbia scelto di distinguersi da tutto il resto d'Italia con l'imposizione (proprio nella grama e stentata area della Cultura) di un gravame che ricorda le *angariae* feudali.

La stessa esenzione dal canone per riprodurre l'immagine in libri con tiratura inferiore a 1.000 copie e prezzo di vendita inferiore a 30 euro, che è stata mantenuta, appare solo il classico "specchietto per le allodole", perché in concreto di scarsa o nulla applicabilità. Tutti sanno che stampare oggi un libro illustrato in meno di 1.000 copie e venderlo per meno di 30 euro è un'operazione economicamente fallimentare, perché destinata a non consentire il recupero delle spese. A meno che il "libro" che si avvarrà della gratuità dell'immagine non sia altro che un modesto libretto di poesie di qualche centinaio di pagine. Non è valso alla Regione da modello il disposto del Ministero BB. CC., che, ben più ragionevolmente, ha statuito l'esenzione dal balzello per le opere librarie con prezzo di vendita fino a 77,47 euro (le originarie 150.000 lire) e con tiratura fino a 2.000 copie. Ma, di più, non è nemmeno servita da giusta direttiva la cognizione che, per la pubblicazione delle immagini in libri con tiratura superiore alle 2.000 copie e prezzo di vendita superiore a euro 77,47, lo Stato abbia previsto un canone di soli 11 euro, oltretutto forfetizzabile, e quindi riducibile. *Doveva far meglio dello Stato la Regione, se voleva introdurre una propria disciplina, non peggio!*

È l'Autonomia Speciale della Regione che consente piena e assoluta discrezionalità d'esercizio. E, quando si ha un distorto uso di questa, è

verificato come i Siciliani siano, nel contesto nazionale, destinatari di diritti e prerogative inferiori a quelli dei connazionali d'Oltrestretto, svantaggiati cittadini di Serie B e davvero "figli di un Dio minore". O non è così?

Ad aggravare il caso è poi la circostanza che persino una incerta e nebulosa clausola esimente, prevista in un primo tempo come sostegno per le opere più meritorie, è stata alla fine oggetto di pentimento e di soppressione. Una nota dell'Assessorato n. 2499 del 1° giugno 2005, diretta alle Biblioteche regionali, stabiliva infatti che «In casi particolari, tenendo conto del particolare valore scientifico di certe opere, può essere autorizzata l'esenzione dal pagamento dei diritti». La previsione andava meglio disciplinata, ma era almeno un barlume di buona cosa: un successivo ripensamento la ha eliminata. Ed è triste rilevare che l'iniqua sistematica poi introdotta non è stata il frutto di una estemporanea determinazione, ma il risultato di un lungo lavoro procedurale.

Il bello è, poi, che il gravame imposto, al di là del discredito che arreca alla Regione, non procaccerà denaro alle sue casse. Messo alle strette, lo studioso volgerà le spalle alla Biblioteca Regionale e andrà a procurarsi altrove le sue immagini. È la legge del mercato, e chi scrive ne è un protagonista. Occorrendogli ben 549 immagini per una sua opera in quattro volumi finita di stampare in questi giorni, si è visto costretto a dirottare su altre Biblioteche, locali e d'Oltrestretto, e sull'offerta dei privati. Con poche centinaia di euro ha avuto quasi tutto (seppur con qualche penosa rinuncia). Se avesse dovuto pagare al prezzo della Biblioteca Regionale tutte le 549 immagini, il suo editore avrebbe dovuto sborsare ben 27.999 euro (oltre 54 milioni delle vecchie lire!!). *È da credere che, come lui, tanti altri studiosi avranno disertato o disserteranno in avvenire la Biblioteca Regionale. Complimenti!!* Aggiungo: in ognuna delle 549 schede dell'opera ora detta sono doverosamente indicate le Biblioteche fonte delle immagini; la Biblioteca Regionale è assente: e non penso che sia un bel risultato per essa.

Un fatto del genere, significativo pur nella sua relativa episodicità (ma proviamo a generalizzare e a moltiplicare per molti altri casi e per molte altre cose), è il frutto acre di una normazione che scriteriatamente divarica la Sicilia Autonoma dallo Stato e dalle altre Regioni. Perciò è sintomatico e didascalico. Onde è lecito chiedersi: è forse, per avere il loro peggior trattamento che i Siciliani hanno avuto la loro Autonomia?

Ho rappresentato l'errore di una disposizione palesemente odiosa, inopportuna, ingiusta e persino grottesca. *Chiedo alle SS.LL. un tratto di penna che la annulli e rinvii alla disciplina dello Stato, oppure (meglio) che introduca, alla luce delle premesse ideologiche e politiche dell'Autonomia, una disciplina più provvida di quella statale.*

Avrò accoglimento? Avrò riscontro? Fiduciosamente, rispettosamente, mi sottoscrivo,

Salvo Di Matteo

Palermo, 11 Novembre 2008